

Smart working, ricerca dell'Osservatorio **4.Manager**: «Aumento esponenziale dell'interesse»

LINK: <https://www.ilssole24ore.com/art/smart-working-ricerca-osservatorio-4manager-aumento-esponenziale-dell-interesse-ADSY8XE>



Smart working, ricerca dell'Osservatorio **4.Manager**: «Aumento esponenziale dell'interesse» I dati indicano quanto il tema sia diventato in brevissimo tempo da fenomeno di nicchia a fenomeno di massa 19 marzo 2020 Salva (dima_sidelnikov - stock.adobe.com) 2' di lettura Forte interesse al ricorso allo smart working per l'emergenza Covid-19. L'Osservatorio **4.Manager** ha analizzato il flusso degli utenti Google (fonte Google Trends) sul tema nei 90 giorni tra il 9 dicembre 2019 e il 9 marzo 2020, attraverso chiavi di ricerca quali smart working, lavoro da casa, lavoro agile, telelavoro. «L'ultimo mese ha segnato un innalzamento esponenziale delle ricerche, a fronte di un andamento sostanzialmente piatto nei 70 giorni precedenti. Le ricerche per Regioni hanno mostrato picchi collegabili alla diffusione dell'emergenza: nel Nord Italia, e in particolare in

Lombardia, e nel Lazio». Il dato indica quanto «con l'emergenza, lo smart working sia diventato in brevissimo tempo da fenomeno di nicchia a fenomeno di massa (ancorché legato alla situazione contingente). Risulta infatti evidente quanto l'interesse di ricerca degli utenti sia stato determinato da questo momento di crisi sanitaria», si legge in una nota. I vantaggi dello smart working Per **4.Manager** una maggiore diffusione dello smart working può determinare vantaggi diffusi, per il sistema delle imprese, per l'ambiente e per i lavoratori: attrazione di talenti (secondo l'Osservatorio smart working del Politecnico di Milano il 76% dei lavoratori "agili" si ritiene soddisfatto del proprio lavoro rispetto al 55% di coloro che lavorano in modalità tradizionale); riduzione dei costi fissi, in particolare legati al dimensionamento e al costo degli uffici;

riduzione del traffico, con benefici sulla produttività delle catene logistiche; riduzione dell'inquinamento atmosferico. «In particolare - si fa notare - secondo le stime correnti, 1 milione di lavoratori in più in modalità smart working al 50% del tempo (obiettivo del tutto raggiungibile, anche solo nel settore privato) permetterebbe di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera, nell'ordine delle diverse centinaia di migliaia di tonnellate all'anno». Il lascito dell'esperienza «Quando l'emergenza sanitaria sarà superata, potremmo trovarci di fronte a uno scenario completamente nuovo - dichiara Fulvio D'Alvia, direttore generale di **4.Manager** - sia in virtù dell'esperienza avviata nelle settimane del contenimento del Covid-19 da decine di migliaia di imprese e milioni di lavoratori e sia, soprattutto, sotto il profilo culturale». Per approfondire: ? Coronavirus, boom smart

working: possibili controlli
su pc e posta aziendali 19
marzo 2020 Salva
Riproduzione riservata ©